

## **Antonio Vettone bio**

Mi presento: sono Vettone Antonio, uno storico dell'arte.

Ho 25 anni e sono aspirante insegnante.

Fin dalle più dolci età della vita, guardavo con ammirazione il mondo della scuola tanto da farne, ancora tutt'oggi, il mio principale obiettivo. Tanto alle scuole medie quanto alle superiori, la prospettiva della cattedra mi ha sempre affascinato.

Molte volte mi sono domandato cosa insegnare, ma ho voluto lasciare al destino la scelta che avrebbe cambiato la mia vita. Incertezze, dubbi, domande e perplessità si sono sempre presentate ma la strada da percorrere presto mi venne mostrata: la storia dell'arte.

Dopo cinque anni trascorsi nel Liceo Linguistico Gaio Valerio Catullo di Monterotondo, ho iniziato a studiare questa meravigliosa e vibrante materia: una vera e propria scoperta nel nostro mondo ricolmo di meraviglie. Nel 2019 ho conseguito la Laurea Triennale in Studi storico artistici discutendo una Tesi sulla clausura femminile nell'età medievale e il Monastero di Santa Chiara a Napoli, ottenuta con la Lode. Due anni dopo, nel luglio del 2021 ho sostenuto la Laurea Magistrale in Storia dell'arte con un elaborato sperimentale riguardante i Quattro pilastri del Duomo di Orvieto, anche questo con Lode.

Durante questi cinque anni di studio, i campi toccati sono stati molti e variegati: dall'archeologia antica, a quella islamica e cristiana, dall'arte moderna ai più recenti sviluppi contemporanei, passando per la critica d'arte, per la legislazione e per la letteratura. Mi sono concentrato soprattutto sul medioevo, in tutte le sue più diversificate forme: i Bizantini, il mondo islamico fino ad arrivare alle grandi stagioni delle cattedrali gotiche. Ciò mi ha permesso di avere una panoramica a 360° comportando non solo l'apertura delle mie visuali, ma anche la capacità di porsi sempre domande per risolvere tutti i dubbi sul nostro passato. Durante la mia carriera universitaria, ho maturato l'idea che per approfondire la mia formazione, nonché la mia persona, fosse necessario un cambio drastico: così decisi di provare l'esperienza dell'Erasmus.

Vincitore della borsa di studio, ho continuato il percorso all'estero, in Spagna, per la precisione. Nell'Universidad de Sevilla, ho portato avanti il mio percorso sostenendo i miei esami in lingua straniera.

Ancora tutt'oggi continuo la mia formazione riguardo il mondo della scuola e i suoi meravigliosi ragazzi, da proteggere e seguire non solo trasferendo nozioni culturali ma anche dandogli fiducia per il loro riscatto in un mondo pieno di insidie.